

Animali investiti in strada, adesso è obbligatorio il pronto soccorso

Dal 27 dicembre 2012 entrerà in vigore la riforma del nuovo **Codice della strada** che prevede sanzioni per chi investe un cane o un gatto e non presta le cure necessarie per salvare lo sfortunato animale.

SoS per i nostri amici animali!

Chi investe un cane o un gatto non può più far finta di niente e tirare dritto, ma è obbligato a fermarsi e prestargli il necessario soccorso. Entra così in vigore a partire dal 27 dicembre 2012 la modifica del **nuovo Codice della Strada** che equipara lo stato di necessità di trasporto di un animale ferito a quello delle persona fisica. Prima poteva essere solo una questione di sensibilità verso il mondo animale o un fatto di coscienza personale, ora è anche legge dello Stato. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il Decreto attuativo del Ministero dei Trasporti che consente altresì il trasporto d'urgenza dal veterinario ignorando all'occorrenza l'alt al semaforo rosso, prevedendo l'uso della sirena e del lampeggiante per le ambulanze veterinarie ed i mezzi di vigilanza zoofila. La legge ha preso atto del cambiamento dell'opinione pubblica, riguardo l'onere di prestare soccorso anche agli animali “sinistrati” e non solo alle persone. Nel decreto, è finalmente riconosciuto e tutelato il diritto-dovere del privato cittadino che conduce, per coscienza civica o per passione, un animale incidentato in un ambulatorio veterinario, e la necessità di comunque intervenire, anche ai fini della tutela dell'incolumità pubblica, col pieno riconoscimento dell'attività della Guardia zoofila (*anche le Regioni ed i singoli Comuni, quindi dovranno ampliare le proprie aree di intervento già previste da altre normative, ndr*). Il decreto ministeriale specifica anche le dotazioni delle autoambulanze veterinarie (le cui attrezzature specifiche saranno individuate dal Ministero della Salute); la certificazione dello stato di necessità di intervento sull'animale da parte di un

veterinario e gli stati patologici del riconoscimento (*ossia in presenza di trauma grave, ferita aperta, emorragie, alterazioni e convulsioni, ndr*). Fino al 12 agosto 2010 scorso, in caso di incidente stradale ci si doveva fermare per il danno inflitto a persone o anche ad un palo della luce, ma non per gli animali. Ora, invece, diventa obbligatorio il soccorso quando si investe accidentalmente un cane, un gatto in città, come una lepre, una volpe o un cinghiale in una strada di montagna. Prima si veniva multati, se per scortare con urgenza un animale qualsiasi ferito da un veterinario, si superavano i limiti di velocità oppure un incrocio con il semaforo rosso, adesso invece è possibile farlo, come per salvare una vita umana. Fino al 2010 l'ambulanza veterinaria che utilizzava la sirena lo faceva contravvenendo alla legge, non avendone diritto, ora invece è equiparata, nella necessità di avere la strada libera, alle ambulanze "normali". Così come all'intervento delle Guardie Zoofile è stato riconosciuto lo stesso "carattere" d'urgenza di Carabinieri e Polizia di Stato. Una bella legge in definitiva che lascia ben sperare, ma crediamo "poco praticabile" alle nostre latitudini, perché l'automobilista "tipo" che raccoglie un animale ferito in Italia non sa quasi mai dove portarlo, i canili sono strapieni, le ASL non sempre sono pronte ad accogliere ospiti a quattro zampe, feriti o in fin di vita e le forze dell'ordine ed altri organi di giustizia non sempre hanno la sensibilità o i mezzi adeguati per seguire queste pur sempre "delicate" pratiche. Voi cosa pensate al riguardo? Scrivetecelo qui sotto nell'area riservata ai commenti!